

UN PIEGHEVOLE PER I GENITORI DEI BAMBINI DELLA PRIMA CONFESSIONE

Abbiamo pensato ad un «libretto di istruzioni» da consegnare ai genitori dei bambini della prima confessione. Un aiuto a trovare le parole e a condividere i gesti legati al perdono ed alla misericordia di Dio.

Uno strumento per lasciarsi coinvolgere nei passaggi dell'iniziazione cristiana dei nostri figli.

LODI MATTUTINE 8.30 IN CHIESA

Una semplice e breve, aperta e proposta a tutti per iniziare insieme la giornata. Per chi ha tempo dopo aver accompagnato i figli a scuola, per chi inizia il lavoro più tardi, per chi già in pensione, per chi vuole uno spazio per se stesso e alla relazione con il Padre ... per chi vuole pregare anche per chi non prega più.

Sono le parole bibliche dei salmi e del vangelo che ci guidano, attraverso la settimana, a sentirci in comunione non solo con la comunità parrocchiale ma con tutta la chiesa nel mondo, ci aiutano a scoprire che apparteniamo alla grande famiglia di Dio.

NASCE UN GRUPPO PER ESSERE INFORMATI SU TUTTA... LA VITA IN PARROCCHIA!

EVENTI Parrocchia San Quintino



Per entrare nel gruppo inquadra questo codice QR con la fotocamera di WhatsApp

Foglio di collegamento della parrocchia

SAN QUINTINO MARTIRE

IN GOSSOLENGO

Papa Francesco quaresima 2024



La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2, 16-17). Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Come uno sposo ci attira nuovamente a sé e sussurra parole d'amore al nostro cuore.

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà. Quando nel roveto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3, 7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega.

Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio? La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio. Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare. L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle diseguaglianze e dei conflitti.

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e

diggiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. ... È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore. Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6, 16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose.

Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Siamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo» (Discorso agli universitari, 3 agosto 2023). È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti.

Benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

Roma,
San Giovanni in Laterano,
3 dicembre 2023

8-10 marzo
presso la Comunità di Bose guidati da p. Francesco Cavallini sj
per chi partecipa per la prima volta agli esercizi

ESERCIZI SPIRITUALI
per giovani (18-35 anni) nel tempo di Quaresima

Info & iscrizioni www.pagiop.net

PASTORALE GIOVANILE VOCAZIONALE
PAGIOPI

15-17 marzo
presso il Santuario di Bedonia (PR) guidati da fra Mirko Mazzocato, ofm
per chi ha già partecipato in passato agli esercizi

Due di loro erano in cammino

8 - 10 MARZO 2024
ESERCIZI SPIRITUALI RESIDENZIALI PER ADULTI PREDICATI DA MONS. LUCIANO MONARI

Cuore e mente illumina ancora

Presso il Seminario Vescovile di Bedonia
Quota di partecipazione: € 130.00 (dalla cena di venerdì al pomeriggio di domenica)

Per informazioni e prenotazioni (entro il 1 marzo): 0523 308311 - ufficiopastorale@curia.pc.it

Diocesi Piacenza-Bobbio

Stampato in proprio

N 1 - anno 2024

LE DATE DEI SACRAMENTI DELLA INIZIAZIONE CRISTIANA

Nella nostra comunità i percorsi di formazione e accompagnamento alla fede proseguono secondo tempi e modi diversi ma con la stessa finalità... imparare dal Vangelo. Tra le tappe significative dei percorsi vi sono, per tutti i gruppi, (ACR, SCOUT, LABORATORI...) i sacramenti legati all'iniziazione cristiana: prima confessione, prima comunione e cresima ...

LE DATE TUTTI, TUTTI INSIEME (ACR, SCOUT, LABORATORI...)

Prima Confessione
3° elementare **SABATO 6 APRILE**
in mattinata

Prima comunione
4° elementare **20/21 APRILE**
in base al numero dei bambini

Cresima 2° media
18/19 MAGGIO

LA PREPARAZIONE

La proposta è di condividere alcuni (pochi) sabati mattina e pranzo compreso, con tutti i ragazzi coinvolti. Vuol dire che nello stesso sabato vi saranno i bambini e ragazzi (ACR, SCOUT, LABORATORI...) della prima confessione, comunione e cresima insieme, divisi poi per età e sacramento.

Naturalmente non possiamo pensare di risolvere il tutto in 2 o 3 incontri; questi acquistano senso se i ragazzi sono già inseriti nella vita della comunità, dalla messa domenicale a tutte le iniziative della parrocchia, feste e giochi compresi. Quindi non sono "solo 4 incontri", ma incontri per sottolineare momenti e modi dei passaggi nella comunità.

Gli incontri si svolgeranno di sabato dalle 9 alle 15, pranzo compreso in oratorio, tutti insieme (ACR, SCOUT, LABORATORI...)

Si è pensato al pranzo compreso per condividere anche il momento di festa. Ai genitori chiederemo aiuto e collaborazione per la preparazione del pranzo stesso.

Chiediamo di compilare e consegnare al più presto la scheda di adesione.

DATE E GRUPPI DEGLI INCONTRI SPECIALI DI SABATO

10 Febbraio Confessione/comunione/cresima (pranzo al sacco)
9 Marzo Confessione/comunione/cresima
13 Aprile Comunione/cresima

ATTENZIONE

4 Maggio Cresima
ANZICHE' 11 MAGGIO COME DA PRIMO AVVISO

CENA POVERA
VENERDI 23 FEBBRAIO
ore 19.30

CARITAS SAN QUINTINO

generosità **AMORE**
CONVIVENZA
TEMPORALITA' 2023
ACCOGLIENZA
CARITA' FAMIGLIA
relazione RECIPROCA
DIALOGO
FRATELLANZA

CARITAS SAN QUINTINO

La cena povera vuole essere un'occasione per valorizzare la rinuncia e la solidarietà come principio per una solidarietà.

A differenza delle cene di solidarietà in cui a fronte di una cena "ricca" si destina una parte del ricavato ai poveri, la cena povera, valorizza l'idea fondamentale di far digiuno e di avvicinarsi al modo di mangiare dei "poveri del mondo", mangiare come loro e quindi cercare di essere loro vicini almeno una volta l'anno, giustamente durante la cena povera.

Il contributo allora non è il frutto della nostra ricchezza, ma della nostra rinuncia.

Viene scelto il periodo della quaresima come momento privilegiato per organizzare una cena di condivisione come atto concreto di solidarietà.

Il ricavato sarà devoluto alla **CARITAS DIOCESANA** per le emergenze nel mondo.

VIAGGIO ALLA SORGENTE
VENERDI 8 MARZO
ore 18.30
CHIESA DI SAN SAVINO

Il luogo scelto non a caso per il nostro cammino quaresimale. Un luogo che ci aiuta a vedere e scoprire il regno di Dio. Ogni chiesa ci ricorda in modi diversi questo, ma più che in altre, nella chiesa di San Savino, è facilmente leggibile; capitelli con scene di parabole evangeliche, zizzania e buon grano, frutti, animali e mostri, e gli insegnamenti evangelici sulla conversione, sui tempi di Dio e quelli degli uomini, la risposta dell'uomo alla chiamata di Dio ...

E la presenza del grande crocifisso che dice la vittoria di Dio in Cristo con la sua risurrezione. Un crocifisso databile storicamente alla metà del XII secolo, nato per questa chiesa, consacrata nel 1107 ...trionfante, braccia perpendicolari, mani aperte, aureola, capelli, barba, occhi spalancati e vitrei, volto sereno, richiami al cammino di Santiago di Compostela, Roma, Gerusalemme.

Un crocifisso che ancora oggi, in questo giardino di Dio, ci invita ad avere fiducia, e dice con forza non abbiate paura io ho vinto il mondo.

ADORAZIONE EUCARISTICA E PREGHIERA PERSONALE IN CHIESA

Ogni Venerdì in quaresima dalle ore 17.00.
Esposizione dell'eucarestia e preghiera personale.

MAI DIMENTICHERÒ
SE COMPRENDERE È IMPOSSIBILE, CONOSCERE È NECESSARIO

Venerdì 16 Febbraio 2024

Storie lontane e vicine di antisemitismo, guerra e deportazione

Incontro con Carla Antonini, Direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea di Piacenza

ore 20:45 presso la Biblioteca Comunale di Gossolengo "P. Boiardi", via Soprani 34/A

Domenica 18 Febbraio 2024

PICCOLO VIAGGIO DELLA MEMORIA FOSSOLI E CARPI

h 8:00 PARTENZA DALLA CHIESA DI GOSSOLENGO
h 9:45 VISITA GUIDATA AL CAMPO DI TRANSMITO DI FOSSOLI E AL MUSEO AL DEPORTATO DI CARPI
h 13:00 PRANZO LIBERO
h 15:00 VISITA DEL CENTRO STORICO DI CARPI
MERENDA PRESSO L'ACETAIA CASA TIRELLI
h 20:00 RIENTRO A GOSSOLENGO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 30,00
LA QUOTA NON COMPRENDE: ICHERENZA ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO
PROGRAMMA DETTAGLIATO

ESCRIZIONE OBBLIGATORIA ENTRO VENERDI 16 FEBBRAIO 2024

LILIANA 335.6927359 MARIARITA 333.2732275

Festa di Carnevale 2024 Gossolengo

DOMENICA 11 FEBBRAIO

PROGRAMMA

- ore 14:00 RITROVO IN PIAZZA ROMA CON INTRATTENIMENTO GIOCHI ORGANIZZATI DALLE ASSOCIAZIONI PRESENTI, POPCORN E MUSICA PER TUTTI.
- ore 15:30 PARTENZA DALLA PIAZZA IN DIREZIONE ORATORIO.
- ore 16:00 CIRCO: SI SVOLGERÀ ALL'ESTERNO LA TRADIZIONALE SPILATA DELLE MASCHERE. PARTECIPERANNO ALLA SPILATA QUELLE CHE INDOSSERANNO UN ADESSIVO COLORATO NUMERATO. I BIMBI DI ETÀ ASILO SPILERANNO LIBERAMENTE. IN CASO DI PIOGGIA L'EVENTO SARÀ ANNULLATO.

NON TUTTO È PERMESSO
Come e perché regolare l'utilizzo delle nuove tecnologie

Giovedì 22 Febbraio 20:30

POSSONO PARTECIPARE ALL'INCONTRO ANCHE GENITORI CHE HANNO FIGLI +14 ANNI E ALTRI ADULTI CHE SVOLGONO FUNZIONI EDUCATIVE (INSEGNANTI, EDUCATORI, ALLENATORI, CATECHISTI, ECC...)

Oratorio Chiesa Parr. Ie di San Quintino
Via Buglietto Marconi, 82
29020 Bossolengo (PC)

MODALITÀ D'ISCRIZIONE

- Viola il sito www.educatoridistreda.it
- Accedi alla sezione "eventi"
- Selezioni dal calendario borseggiando nel corso
- Clicca sopra l'immagine della borseggiata e accedi al dettaglio. Clicca sul pulsante "invitati al corso"
- Registrali di sito e conferma la tua partecipazione.

MAURIZIO IENGO
Psicologo psicoterapeuta
formate-mentali coach

Per info sulle nostre iniziative www.educatoridistreda.it info@educatoridistreda.it

QUARESIMA 2024

X un + di Vita

PER UN PIU' DI VITA

“Per un più di vita” è il messaggio che accompagna ogni proposta: la lettura condivisa del Vangelo delle domeniche di quaresima, la preghiera dei bambini per dare ogni giorno il “buongiorno a Gesù”, la cena povera, il digiuno del venerdì, le testimonianze.

L'incontro con Gesù, narrato dal Vangelo, ci sollecita a cogliere il desiderio di “un più di vita” al quale il Signore risponde con parole e gesti potenti, fino al segno ultimo e definitivo: la resurrezione.

Cogliamo così nella Parola l'itinerario che conduce alla luce della Pasqua. Attraverseremo luoghi e contesti nei quali riconoscere nella nostra esperienza personale e comunitaria il desiderio e il bisogno profondo di “un più di vita”.

UNO STRUMENTO SEMPLICE PER TUTTA LA FAMIGLIA

OGNI DOMENICA UN PIEGHEVOLE PER OGNI FAMIGLIA

Ad ogni celebrazione domenicale verrà distribuito a **tutti** un pieghevole dove si troverà il testo del Vangelo, una immagine di riferimento, una riflessione e una preghiera. Non solo per la Domenica ma per ogni giorno della settimana.

Ai **bambini e ragazzi** il pieghevole verrà distribuito negli incontri di formazione.

In chiesa un pannello che raccoglierà l'immagine di ogni Domenica di quaresima, formando una vetrata, luce per la nostra vita.

MERCOLEDI' DELLE CENERI

14 FEBBRAIO

In questo giorno la Chiesa prescrive il digiuno e l'astinenza dalle carni. Simbolicamente, le ceneri indicano la penitenza, richiamano la caducità della vita terrena e la necessità della conversione.

Iniziamo dai ragazzi e dai piccoli

Pedibus dalla scuola primaria con i catechisti e i capi scout. Merenda in oratorio.

Ore 17 celebrazione delle ceneri in chiesa.

17.30 conclusione.

E' necessario avvisare gli educatori per l'eventuale richiesta di ritiro del proprio figlio dalla Scuola.

ore 18.00 Santa Messa e rito delle ceneri

ore 21.00 Celebrazione della Parola e rito delle ceneri per tutti gli adulti e i ragazzi dalle medie, per loro un'attenzione particolare nel vivere il rito.

Ogni mattina ore 8.30 Preghiera delle LODI

SETTIMANA SANTA ORARI DELLE CELEBRAZIONI

GIOVEDI' 28

ore 8.30 Celebrazione delle Lodi

ore 21.00 S. Messa nella Cena del Signore

VENERDI' 29

ore 8.30 Celebrazione delle Lodi

ore 21.00 Nella Passione del Signore

SABATO 30

ore 8.30 Celebrazione delle Lodi

ore 22.30 Veglia Pasquale nella Notte Santa

ORARI E GIORNI PER LE CONFESIONI

Venerdì Santo 9.00 11.30

Sabato Santo 9.00 12.00 e 17.00 19.00

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA RICONCILIAZIONE

MERCOLEDI' 20 MARZO ore 21.00

E' l'occasione di ritrovarsi come comunità cristiana per la preparazione alla confessione guidati dalla Parola di Dio.

La presenza di più sacerdoti darà a tutti la possibilità di confessarsi.

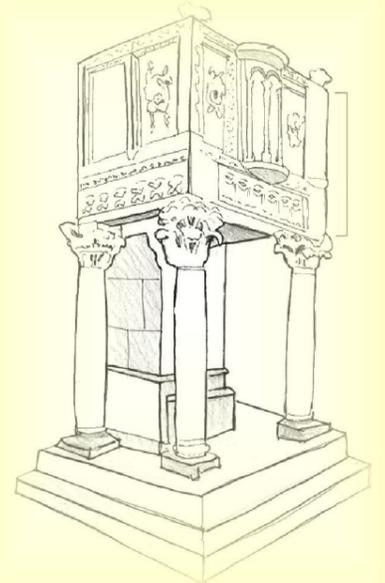
PERLE DI LITURGIA L'AMBONE, IL «LUOGO» DELLA PAROLA

E' il “luogo” della Parola.

Se una persona importante o cara bussava alla nostra porta, le apriamo la casa ed il cuore. La invitiamo ad entrare, ci sediamo, dedichiamo a lei tutto il tempo. Dalla parola nasce ogni rapporto d'amore. Lo “sconosciuto” diventa “conosciuto” e “caro”. Questo avviene in modo sommo nella liturgia della Parola. Il lettore sale all'ambone. È un momento solenne. Egli apre la “lettera che Dio ci ha scritto”. Il destinatario è proprio un'assemblea.

Quando nella Chiesa si spalancano le Scritture, Dio scende di nuovo nel giardino e si intrattiene con l'uomo (S. Ambrogio).

Il libro ridiventa, tramite il lettore, parola viva. Essa ci interpella, ci consola, ci orienta.



COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA LITURGIA

La progettazione di nuove chiese

NOTA PASTORALE

31 Marzo 1993

La chiesa come casa del popolo celebrante

Lo spazio architettonico della celebrazione cristiana. Il luogo nel quale si riunisce la comunità cristiana per ascoltare la parola di Dio, per innalzare a Lui preghiere di intercessione e di lode e soprattutto per celebrare i santi misteri, è immagine speciale della Chiesa, tempio di Dio, edificato con pietre vive. Così l'edificio di culto cristiano corrisponde alla comprensione che la Chiesa, popolo di Dio, ha di se stessa nel tempo: le sue forme concrete, nel variare delle epoche, sono immagine relativa di questa autocomprensione.

...

Per questo lo spazio liturgico, sia durante che al di fuori della celebrazione, con una sua specifica modalità interpreta ed esprime simbolicamente l'economia della salvezza dell'uomo, divenendo visibile profezia dell'universo redento, non più sottomesso alla “caducità” (cf Rm 8,19-21) ma riportato alla bellezza e all'integrità.

COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA LITURGIA

L'adeguamento secondo la riforma liturgica

NOTA PASTORALE

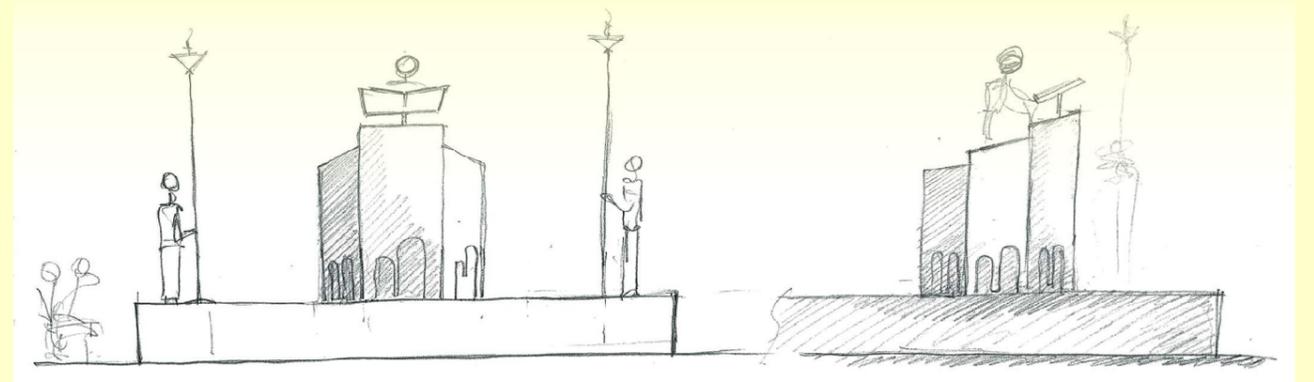
31 maggio 1996

n.18. L'ambone

È il luogo proprio della Parola di Dio. La sua forma sia correlata all'altare, senza tuttavia interferire con la priorità di esso; la sua ubicazione sia pensata in prossimità all'assemblea (anche non all'interno del presbiterio, come testimonia la tradizione liturgica) e renda possibile la processione con l'Evangelario e la proclamazione pasquale della Parola. Sia conveniente per dignità e funzionalità, disposto in modo tale che i ministri che lo usano possano essere visti e ascoltati dall'assemblea.

Un leggio qualunque non basta: ciò che si richiede è una nobile ed elevata tribuna possibilmente fissa, che costituisca una presenza eloquente, capace di far riecheggiare la Parola anche quando non c'è nessuno che la sta proclamando.

Accanto all'ambone può essere collocato il grande candelabro per il cero pasquale.



DECRETO / Prot. N° 118/23

† Adriano Cevolotto
Vescovo di Piacenza-Bobbio
di indizione della Visita pastorale

Il Vescovo “è inviato in nome di Cristo come pastore per la cura di una determinata porzione del popolo di Dio” (Pastores Gregis, n. 43).

Tra le modalità attraverso le quali esercita il ministero apostolico vi è la Visita pastorale.

Mediante essa egli “esercita più da vicino per il suo popolo il ministero della parola, della santificazione e della guida pastorale, entrando più a diretto contatto con le ansie e le preoccupazioni, le gioie e le attese della gente e potendo rivolgere a tutti un invito alla speranza” (Pastores Gregis n. 46).

Sono trascorsi circa tre anni dall'inizio del mio ministero episcopale in questa diocesi di Piacenza-Bobbio e ritengo opportuno realizzare in questa Chiesa la Visita pastorale secondo quanto prescritto dal Codice di Diritto Canonico (cann 396-398).

In questo modo potrò conoscere maggiormente la Chiesa di Piacenza-Bobbio, per poter meglio servirla, sollecitandola a seguire più fedelmente il Signore Gesù e il suo Vangelo, a rendere più efficace l'evangelizzazione e la trasmissione della fede, incrementando la comunione tra i fedeli e le comunità, in quel vincolo di carità che tutti ci unisce (Lumen Gentium 9).

La Visita pastorale sarà rivolta alle singole Comunità pastorali in questo tempo in cui tutta la Chiesa italiana è impegnata nel Cammino sinodale.

Pertanto, informato il Consiglio presbiterale ed il Consiglio pastorale diocesano, alla luce di quanto indica il Direttorio per il Ministero pastorale dei Vescovi Apostolorum Successores ai nn. 221-235, in ossequio al can 396 CJC, con il presente decreto

INDICO la Visita Pastorale della Diocesi

che avrà il suo inizio il 14 gennaio 2024 e si svolgerà, prevedibilmente, fino a tutto il 2025.

Affinché questa visita possa essere di utilità al Vescovo e ai fedeli è necessario che sia adeguatamente preparata con la preghiera e con speciali momenti di confronto e discernimento, secondo le forme che saranno indicate.

Lo Spirito Santo sostenga ed accompagni l'inizio e lo svolgimento di questa Visita pastorale e lo porti a compimento nel segno della fedeltà a Cristo, Signore e Maestro, di una rinnovata evangelizzazione e di una operosa comunione ecclesiale.

Ci assista l'intercessione di Maria, Madre della Chiesa, e dei nostri Santi Patroni.

Piacenza, nella festa della Esaltazione della Santa Croce,
il giorno 14 settembre 2023

† Adriano Cevolotto
Vescovo di Piacenza-Bobbio

Cos'è la visita pastorale

Dal Direttorio per il Ministero Pastorale dei Vescovi “Apostolorum Successores”

La Visita pastorale è una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio.

La Visita gli consente inoltre di valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione, per poter determinare meglio le priorità e i mezzi della pastorale organica.

La Visita pastorale è pertanto un'azione apostolica che il Vescovo deve compiere animato da carità pastorale.

Per le Comunità e le istituzioni che la ricevono, la Visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima Visita con la quale il «supremo pastore» (1 Pt 5, 4) e guardiano delle nostre anime (cf. 1 Pt 2, 25), Gesù Cristo, ha Visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1, 68) (680).

La Visita alle nascenti Comunità pastorali nel tempo del Cammino Sinodale

Si propone infatti come un tempo di singolare ricchezza di “discernimento” sulla vita delle nascenti Comunità pastorali e sulle scelte compiute attraverso il Cammino sinodale ancora in atto. Primariamente la Visita desidera essere a servizio del Cammino sinodale nelle Comunità condividendone l'obiettivo generale: discernere il sogno missionario sostenendo nuove possibilità di annuncio del Vangelo e di articolazione della Comunità cristiana sul territorio.



PER SAPERNE DI PIU'

ANNO SANTO 2025 PELLEGRINI DI SPERANZA

Il Giubileo ha sempre rappresentato nella vita della Chiesa un evento di grande rilevanza spirituale, ecclesiale e sociale. Da quando Bonifacio VIII, nel 1300, istituì il primo Anno Santo – con ricorrenza secolare, divenuta poi, sul modello biblico, cinquantennale e quindi fissata ogni venticinque anni –, il santo popolo fedele di Dio ha vissuto questa celebrazione come uno speciale dono di grazia, caratterizzato dal perdono dei peccati e, in particolare, dall'indulgenza, espressione piena della misericordia di Dio. I fedeli, spesso al termine di un lungo pellegrinaggio, attingono al tesoro spirituale della Chiesa attraversando la Porta Santa e venerando le reliquie degli Apostoli Pietro e Paolo custodite nelle Basiliche romane. Milioni e milioni di pellegrini, nel corso dei secoli, hanno raggiunto questi luoghi santi dando testimonianza viva della fede di sempre.

LA BOLLA PAPAIE

La tradizione vuole che ogni Giubileo venga proclamato tramite la pubblicazione di una Bolla Papale (o Bolla Pontificia) d'Indizione. Per “Bolla” si intende un documento ufficiale, generalmente scritto in latino, con il sigillo del Papa, la forma del quale dà nome al documento stesso. All'inizio il sigillo era solitamente di piombo e recava sul fronte l'immagine dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, Fondatori della Chiesa di Roma, e sul retro il nome del Pontefice. Più tardi un timbro d'inchiostro sostituirà il sigillo metallico, ma questo continuerà ad essere utilizzato per i documenti di maggiore rilievo. Ogni Bolla è identificata dalle sue parole iniziali. Per esempio, San Giovanni Paolo II ha indetto il Grande Giubileo dell'Anno 2000 con la Bolla *Incarnationis mysterium* (“Il Mistero dell'Incarnazione”), mentre Papa Francesco ha indetto il Giubileo Straordinario della Misericordia (2015-2016) con la Bolla *Misericordiae vultus* (“Il volto della misericordia”). La Bolla di indizione del Giubileo, in cui si indicano le date dell'inizio e del termine dell'Anno Santo, viene emanata di solito l'anno precedente, in coincidenza con la Solennità dell'Ascensione. Per il Giubileo del 2025, si attende la pubblicazione per il 9 maggio 2024.



IL LOGO

Quattro figure stilizzate, a indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Una figura abbracciata all'altra, per richiamare la solidarietà e la fratellanza che devono legare i popoli fra loro. L'apri-fila delle figure è aggrappata alla croce, una croce di speranza, con le onde sottostanti che fanno pensare al mare agitato della vita.



LA PORTA SANTA

La Porta Santa di San Pietro viene aperta dal Papa solo in occasione del Giubileo. Di solito è la prima Porta ad essere aperta e il gesto identifica l'inizio dell'Anno Santo. La prima notizia di questo rito per la Basilica di San Pietro riporta al 1500, ad opera di Papa Alessandro VI. Attualmente, il muro che sigilla la Porta viene smantellato nei giorni precedenti alla sua apertura. Durante questo momento viene estratta dal muro una cassetta che è rimasta murata dentro dall'ultimo Anno Santo. In essa si trova la chiave che permette di aprire la Porta, e il Papa ne spinge i battenti in modo simbolico. Anche per motivi di sicurezza, è stato invece abbandonato l'uso del martello con il quale durante il rito si colpiva il diaframma di mattoni che la chiudeva.

Da quel momento la Porta rimane aperta tutto l'Anno per il passaggio dei pellegrini. Con questo gesto, non solo chi arriva a Roma vive in senso pieno l'indulgenza legata all'Anno Santo, ma il passaggio sta anche a significare che il proprio cammino di conversione è arrivato all'incontro con Cristo, la “Porta” che ci unisce al Padre. La Porta sempre aperta per chi si converte.

